

Il governo francese è monarchico, ed ereditario di maschio in maschio nella famiglia de' Borboni, ed il sovrano regnante è Lodovico XVIII. Il governo è temperato; il potere legislativo spetta al Re, alla Camera de' Pari, a quella de' Deputati de' dipartimenti. I Pari sono nominati dal Re: il loro numero è da' 200 a' 250; la camera de' Deputati è composta di 402 membri nominati dalle assemblee elettorali de' Dipartimenti: si rinnova per un quinto tutti gli anni (\*). Il Re ha il potere esecutivo assoluto.

L'ordine giudiziario è composto 1.º d'una Corte di Cassazione che giudica la validità delle sentenze pronunciate in ultima istanza, sulla domanda delle Parti che credono essere state riguardo a loro violate le forme; 2.º di 27 Corti reali che giudicano i prevenuti di delitti, e ricevono le appellazioni da' giudizj de' tribunali di prima istanza e di commercio; 3.º d'altrettanti tribunali di prima istanza quanti sono i circondarj o le viceprefetture; 4.º di tribunali di commercio nella maggior parte delle città; 5.º d'una giudicatura di pace per cantone.

Trovansi in Francia molte memorie del soggiorno fattovi da' Romani: gli avanzi più notabili di que' monumenti antichi sono, a Parigi, i bagni di Giuliano; in Orange, l'arco trionfale; presso Nimes, l'acquedotto chiamato Ponte del Gard, e in quella città, la Casa quadrata; in Arles, un obelisco di granito; presso Brianzone, una roccia traforata, le vestigia di accampamenti, ecc. Vi si ammirano del pari molte chiese gotiche, vecchi castelli e rovine d'antiche fortificazioni.

La Francia è circonscritta al N. dal mare d'Alemagna e da' Paesi Bassi; all'O. dall'Oceano, al S. dalla Spagna e dal Mediterraneo, all'E. dall'Italia, dalla Svizzera, e dall'Alemagna. Ha 27 milioni d'abitanti almeno.

La popolazione durante e dopo la rivoluzione aumentò. La Francia può facilmente ragunare un mezzo milione di soldati a piedi; havvene 200.000 circa arrolati. Le forze navali già poderose negli andati tempi son decadute per diverse circostanze, figlie della rivoluzione. La rendita è di 700 milioni circa.

Il clima generalmente temperato varia assai dal S. al N. secondo le latitudini e l'elevazione del suolo; quindi è soggetto a frequenti e rapide vicende. In Francia l'aria è pura e salubre; il territorio è uno de' più fertili dell'Europa e ne dà tutte le produzioni. Non v'ha animale europeo che non vi possa vivere, avendo questo regno ne' suoi numerosi dipartimenti paesi analoghi alle diverse contrade vicine. Così vi si raccoglie ogni sorta di grani, sementi, frutti, legumi, piante utili o medicinali (\*\*), manna ed altre droghe, molto vino, olio d'olivo e seta. Sono stati felicemente introdotti molti vegetabili stranieri. Da molti anni a questa parte l'agricoltura vi ha fatto rapidi progressi, avendo le circostanze costretto molti uomini dotti o ricchi ad attendervi, e i poveri a trarre da tutti i terreni il miglior vantaggio possibile, ma in alcuni luoghi l'uso e l'ignoranza frappongono ancora ostacoli alla sua perfezione. Numerose e vaste foreste forniscono legname da ardere e da costruzione. Le principali foreste sono quelle d'Ardenna, d'Orleans, di Compiègne, di Villers-Cotterets, di Soignes, ecc. Havvene altre minori in quasi tutti i dipartimenti. Si ricava molto sale in una parte delle coste dell'Oceano e nell'isola di Rhé. Nella Linguadoca traesi dal cal molto potassa colla quale si fa sapone.

I principali monti di Francia sono l'Alpi, i Pirenei, i Vosgi, l'Iura, le Cevenne, il Cantal, il Puy-de-Dôme. Sono nell'interno molte colline e monticelli. Le montagne chindono miniere d'oro, d'argento, di rame, di ferro, di stagno, di piombo, d'ocra, di turchine, di carbone; hanno pure cave di marmo, d'alabastro, di diaspro, di granito, di gesso; eccellenti pietre da fabbrica, pietra bigia, ossia *grés*, terre, argille, e sabbie atte a molt'usi.

Le principali riviere sono la Loira, il Rodano, la Garonna, la Senna, la Sonna, la Charente, la Marna, la Mosa, la Mosella, la Duranza, la Dordogna, il Lot, ecc. Vi son pochi laghi; le principali acque minerali sono quelle di Barreges, di Bagnères, Forges, Sanit-Amand, Sulzback e Plombières.

La pesca delle coste somministra ampie provviste di tonno, di aringhe, d'acciughe, sardelle, ostriche, ecc. Le riviere hanno salamoni, cheppie, ed ogni specie di pesci d'acqua dolce. In diverse province trovansi numerose gregge, di cui s'incomincia a migliorare la lana.

La lingua francese deriva dal latino, dal celtico e da qualche altro idioma. È reputata una delle più belle lingue moderne. Parlasi in tutta l'Europa, e le buone opere composte in francese l'hanno accreditata moltissimo. Verso il principio del XVIII secolo giunse al suo alto grado di perfezione. Nelle differenti province francesi s'usano diversi dialetti che s'allontanano più o meno dalla purezza della lingua: i più notabili sono il picardo, il normanno, il brettone, il guascone, il linguadochese, il bearnese, il provenzale, l'overgnate, ecc.

Un numero grande di dotti e di letterati hanno illustrata la Francia; ed in questo genere di gloria non la cede forse ad alcuna nazione d'Europa. Molti de' suoi scrittori emularono per la sostanza delle cose e pel merito dello stile gli autori più celebri dell'antichità. Basti citare: Montaigne, Cartesio, Corneille, Racine, Moliere, Boileau, La Fontaine, Bossuet, Fenelon, Montesquieu, Gian Battista Rousseau, Voltaire, Buffon, Gian Giacomo Rousseau, Bailly, Fontenelle, ecc.

Non v'ha scienza che non sia stata prosperamente coltivata in Francia. La Medicina si gloria d'Astruc, di Senac, di Lienteau, di Petit, di Bichat, ecc.; la Fisica, di Reaumur, dell'abate Nollet, di Brisson, di Buffon, ecc.; le Matematiche, di Clairant, di Bezout, di d'Alembert, di Laplace, ecc.; la Botanica, di Tournefort, di Jussieu, di Vaillant, Ventenat, ecc.; la Chimica, di Lavoisier, di Fourcroy, e d'un gran numero d'altri. Ebbe buoni oratori, dotti storici, profondi matematici. Nulla manca, in una parola, alla sua gloria letteraria.

Uno stuolo innumerevole d'artisti in ogni genere, particolarmente di pittori eccellenti pel merito della composizione, permette alla Francia di porsi a lato dell'Italia e al di sopra di tutte l'altre contrade. Basta nominare le Brun, le Poussin, le Sueur, Vernet, Vien, ecc. Le Puget, Coysevox, Couston, Houdon, ecc. tengono il primo posto fra gli scrittori. Una gran quantità di monumenti civili e militari di cui la Francia è abbellita, e che servono a difenderla ricordano illustri nomi come quelli di Vauban, di le Nôtre, Mansard, Soufflot, ecc.

Tre celebri accademie erano fondate nella capitale del Regno, cioè: l'accademia francese, l'accademia delle scienze e quella delle iscrizioni e belle lettere. Esse furono soppresse e sostituite da una sola compagnia scientifica che tutti i rami abbraccia della letteratura, delle scienze e dell'arti, alla quale fu dato il nome d'*Instituto nazionale*. È diviso in quattro classi. La prima, come l'antica accademia delle scienze, tratta delle fisiche e matematiche; la seconda, della lingua e letteratura francese, e fa le veci dell'antica accademia francese, ed è com'essa di 40 membri; la terza ha per oggetto la storia e la letteratura antica, come l'accademia delle iscrizioni e belle lettere; la quarta finalmente ha per attributo le belle arti.

Essendo state abolite le Università, siccome i vari collegi, fu mestieri dare all'istruzione una nuova forma. È stata creata un'Università di Francia, a cui è affidata esclusivamente l'istruzione pubblica in tutto il regno;

(\*) Nuove leggi sanzionate nel principio del corrente anno modificarono la costituzione in questa parte, come pure in ciò che riguarda la libertà personale, e quella della stampa. (N. d. T.)

(\*\*) Contiene la sua Flora la descrizione di 6,000 piante formanti il 5.º di tutte le conosciute sulla superficie del globo.